

Dactylorhiza incarnata (L.) Soó = *Orchis incarnata* L.

ORCHIDEA PALMATA

ORCHIDACEAE

LR Tab. C
CITES

Specie tipica di torbiere, acquitrini e luoghi palustri della regione eurosiberiana dal livello del mare sino a circa 2000 m, piuttosto rara in Italia e in via di forte rarefazione in Liguria. Fiorisce da aprile a luglio.

E' pianta di 20-80 cm, con fusto cavo, fiori rosa, a tepali interni conniventi col mediano esterno in una sorta di largo elmo, labello più o meno fortemente pieghettato, intero o subtrilobo, con macchie e striature rosso porpora, sperone grosso, conico-cilindrico, da orizzontale a leggermente arcuato verso il basso. Un'altra orchidea tipica delle zone umide, pure assai rara e minacciata di estinzione in Liguria è l'Orchidea a foglie larghe (*Dactylorhiza majalis* (Reichenb.) P.F. Hunt et Summerh.).



© Foto Baghino

***Dactylorhiza maculata* (L.) Soó ssp. *fuchsii*
(Druce) Hyl. = *Orchis fuchsii* Druce**

ORCHIDEA MACCHIATA o CONCORDIA

ORCHIDACEAE

LR Tab. C
CITES

E' una delle orchidee più diffuse in Liguria nei prati, da asciutti a moderatamente umidi, ma anche nelle radure dei boschi. E' specie euroasiatica con ampia escursione altitudinale (dal piano a oltre 2300 m) che fiorisce da aprile a luglio.

Alta 20-70 cm; ha fusto pieno, foglie quasi sempre macchiate di scuro, infiorescenza densa, dapprima conica poi cilindrica, con fiori rosa, a tepali interni conniventi col mediano esterno, labello profondamente trilobo, con linee e punti scuri, sperone cilindrico, orizzontale o leggermente discendente.



© Foto Merlo

Dactylorhiza sambucina (L.) Soó = *Orchis sambucina* L.

ORCHIDEA SAMBUCINA

ORCHIDACEAE

LR Tab. C
CITES

All'epoca in cui fu predisposta e approvata la legge regionale di protezione della flora nell'unico genere *Orchis* erano comunemente comprese diverse specie che ora la maggior parte degli autori, per l'aspetto digitato dei rizotuberi, attribuisce al genere *Dactylorhiza*. Per rispettare lo spirito della legge e il principio di precauzione si dovrebbero pertanto tutelare sia le specie di *Orchis* sia quelle di *Dactylorhiza*.

E' abbastanza comune in tutta Europa e nel Caucaso, in prati e radure erbose, su suoli basici o debolmente acidi da 300 a oltre 2000 m di quota. Fiorisce da aprile a giugno.

E' pianta tozza e robusta, di 10-30 cm, con fiori gialli o rossi, a tepali interni conniventi col mediano esterno in una sorta di elmo, labello intero o debolmente trilobato e sperone grosso, conico-cilindrico, rivolto in basso. La policromia dovuta a fiori di diverso colore nelle stesse popolazioni costituisce una forte attrattiva e spinge a raccolte sconsiderate.



© Foto Baghino

Daphne alpina L.

DAFNE ALPINA

LR Tab. C

THYMELAEACEAE



Specie euro-asiatica, particolarmente diffusa nelle zone montane. Si presenta come un piccolo arbusto contorto di 30-90 cm con corteccia a chiazze nere irregolari e fratturate, foglie caduche, spatolate, opache, verdi scure, fascetti di 4-10 fiori profumati di vaniglia, bianco-latte

Vive in pascoli sassosi, ghiaioni e rupi calcaree da 300 a oltre 2000 m di quota e fiorisce da aprile a luglio.

In Liguria è più frequente sui monti a ovest di Albenga, ma è segnalata anche in Val d'Aveto. Pur non molto appariscente e poco soggetta a raccolte, gode di protezione insieme con tutte le specie di *Daphne*, fra le quali vi sono anche il gnidio (*D. gnidium*), l'olivella (*D. laureola*) e la dafne spatolata (*D. oleoides*) che possiamo incontrare in ambienti diversi: dalla macchia mediterranea al bosco fresco, alle rupi e ai pascoli sassosi.



© Foto Pellegrino

Daphne cneorum L.

DAFNE ODOROSA

LR Tab. C

THYMELAEACEAE



Diffuso soprattutto nell'Europa centro-meridionale, questo piccolo arbusto prostrato ha foglie sempreverdi, lineari, coriacee, lucide sopra, glabre sotto, e fiori rossi, molto profumati, piccoli, riuniti in fascetti di 6-12.

Vive in prati magri, radure cespugliate, ghiaioni e luoghi pietrosi o rupestri dalla pianura all'alta montagna.

In Liguria è limitata ad una zona, caratterizzata da rocce serpentinosi, particolarmente ricche di magnesio e povere di nutrienti, che si estende dal Gruppo del Beigua alla Val d'Aveto, dove fiorisce fra aprile e luglio.

© Foto Monego



Daphne mezereum L.

FIOR DI STECCO

LR Tab. C

THYMELAEACEAE



Piccolo arbusto eurosiberiano, alto 30-90 cm. Fiorisce a marzo-aprile (prima di mettere le foglie) presentando numerosi fascetti di fiori rosso-purpurei, intensamente profumati, direttamente sul fusto principale; le foglie oblanceolate-spatolate formano un ciuffo denso all'apice dei rami.

Vive sui margini e nelle radure dei boschi montani, soprattutto di faggio, e delle brughiere subalpine da 500 a oltre 2000 m. In Liguria è abbastanza diffuso, ma soggetto a raccolte ingiustificate.



© Foto Bracchi

Dictamnus albus L.

FRASSINELLA o LIMONELLA

LR Tab. A

RUTACEAE



Arbusto di 0,5 - 1 m con odore aromatico, irto di ghiandole nere che secernono sostanze irritanti la pelle. Foglie pennate, con 7-9 segmenti lanceolati, simili a quelle del frassino. Fiorisce tra maggio e giugno, con fiori di 5 cm, bianco-rosei venati di porpora, provvisti di 10 stami evidentemente curvati verso l'alto. E' specie presente in Europa e Asia, ma soggetta a forte rarefazione e in Italia ormai circoscritta a poche località. Predilige i luoghi soleggati e in particolare praterie arbustate, rupi, orli dei boschi di querce termofile, cespuglieti radi su terreni calcarei; si rinviene da 100 sino a 800 m. La frassinella produce sostanze aromatiche volatili e fortemente infiammabili per cui è nota nel mondo anglosassone col nome di pianta del gas. In Liguria è limitata a poche popolazioni nei pressi di Genova.



© Foto Merlo

Drosera rotundifolia L.

ROSOLIDA

DROSERACEAE

LR Tab. A

Specie minacciata

E' una delle rare "piante carnivore" o meglio "insettivore" italiane. Vive nelle zone umide (torbiere, prati torbosi, acquitrini) delle regioni temperato-fredde dell'emisfero boreale. In Italia è considerata un relitto glaciale e dall'arco alpino si spinge a Sud sino alla Campania. In Liguria è localizzata in piccole zone umide, la maggior parte delle quali ricadono nel Parco dell'Aveto e in quello del Beigua.

La pianta, alta 10-20 cm, ha foglie a rosetta, spatolate, lungamente picciolate, con peli ghiandolari a capocchia di spillo che secernono liquido vischioso con cui catturano e digeriscono gli insetti, sopperendo alla scarsità di azoto assimilabile, propria degli ambienti di vita. I fiori bianchi disposti in cime dalla forma di coda di scorpione sono piccoli e poco appariscenti; compaiono da maggio a settembre.



© Foto Baghino